

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SCANDICCI, 29 GIUGNO 2009**

**INDIRIZZI PROGRAMMATICI DEL SINDACO**

“ L’aspetto comportamentale della solidarietà può essere concepito come “educazione” (...) un comportamento responsabile in luoghi pubblici, sia nei confronti degli altri sia nei confronti dell’ambiente costruito. “Educazione” è l’espressione quotidiana del cosmopolitismo, e implica rispetto per gli altri e accettazione della differenza (...) Il governo -locale, nazionale, transnazionale- può contribuire a creare una società premurosa? Può e deve. Possiamo definire “premura” l’accettazione dei doveri che si accompagnano ai diritti”.

*Anthony Giddens, L’Europa nell’età globale*

## AMMINISTRARE

**1. La democrazia** - Governare bene significa mettere a disposizione le capacità di tutti per i diritti ed i bisogni di ciascuno. La democrazia, rappresentativa e partecipata, è lo strumento principe che legittima l'esercizio del governo. La democrazia non è una formula retorica ma il luogo delle alleanze, del confronto, della partecipazione, dello scontro tra idee, progetti, culture, stili di vita che si sottopongono al giudizio degli elettori e delle persone, e che a loro devono rispondere. Ci proponiamo di coinvolgere e confrontarci con le persone, di ascoltarle per poterle aiutare e sostenere perché soltanto i processi di inclusione creano democrazia e buongoverno. A tal proposito insieme al Consiglio individueremo strumenti ed azioni per facilitare la partecipazione.

**2. La città metropolitana** – E' necessario trasferire competenze, poteri e risorse per una governance del territorio in ambito urbanistico, edilizio, del commercio, del turismo, dei trasporti e della mobilità, dei rifiuti.

**3. L'accoglienza** - Scandicci è una città aperta, dell'inclusione, dell'incontro tra culture, popoli ed etnie. Grazie all'Ufficio Immigrati, ad altre strutture comunali, alle parrocchie ed alle realtà laiche è stato ottenuto un buon grado di integrazione. Continueremo ad assicurare ai nuovi concittadini una partecipazione corretta alla vita sociale, aiutandoli ad inserirsi nel mondo del lavoro e della scuola, combattendo le forme di sfruttamento, lavoro ed affitti a nero. Sosterremo nei confronti del Parlamento il loro diritto di voto.

**4. La sicurezza** - Una città è sicura se i cittadini esercitano una forma di controllo sociale attivo e inclusivo che niente ha a che fare con le "ronde". Polizia Municipale e Carabinieri, con stretta sinergia, garantiscono un controllo capillare, una presenza costante ed un'alta capacità di intervento. Occorre attivare un primo sistema di video-sorveglianza. Da sottolineare il ruolo della Protezione Civile che produce un ulteriore senso di sicurezza nei cittadini. Confermiamo il nostro ruolo di capofila con i comuni contermini e quelli del Chianti, con i quali va rafforzata l'azione.

**5. Il bilancio** – Le politiche finanziarie sono lo strumento che costituisce la base per l'attuazione di ogni programma, che deve essere commisurato alle risorse disponibili per essere realizzato. Dal 2004 ad oggi, tutti i governi che si sono succeduti hanno avuto un elemento in comune: il continuo e consistente taglio delle risorse agli enti locali, soprattutto verso quelli più virtuosi come noi che abbiamo livelli di fiscalità più bassi rispetto ai comuni della nostra stessa dimensione. E i prossimi anni saranno peggiori se niente cambia. Cresce il centralismo e si allontana qualsiasi forma di federalismo fiscale. Prendiamo spunto da quello che fanno negli altri paesi europei, ci diano parte delle risorse che possono essere legate alle politiche di crescita e di valorizzazione di un territorio: penso alla compartecipazione attiva all'Irpef ed all'IVA.

Noi siamo per un federalismo fiscale che garantisca le risorse necessarie per governare, che attui sistemi di compensazione e sussidiarietà a livello nazionale, ma che valorizzi l'autogoverno e rafforzi i principi dell'autonomia e della responsabilità verso i cittadini.

La necessità di contenere e ridurre la spesa corrente, per garantire l'equilibrio di bilancio senza incidere sulla finanziabilità dei servizi dati alle persone, ci porta ad intervenire sui costi di natura finanziaria, nonché su un'attenta azione di riduzione della spesa corrente con un severo e pignolo controllo di gestione, con particolare attenzione ai consumi ed al risparmio energetico dentro al palazzo ed in tutti gli edifici scolastici. Potremmo istituire le "Olimpiadi del risparmio", ovvero riconoscimenti per quelle scuole che, anno dopo anno, riducono i propri consumi idrici e di elettricità.

Per realizzare un giusto patto di cittadinanza adotteremo equità nel prelievo, sostegno alle fasce di popolazione più deboli -grazie agli interventi sostenuti dalla spesa sociale per i contributi all'affitto e gli abbattimenti tariffari- ed un continuo e sistematico controllo delle entrate.

Ne è una prova evidente la scelta fatta in questi ultimi mesi per il bilancio 2009: di fronte alla pesante crisi economica che ha iniziato a colpire anche il nostro territorio, abbiamo stanziato - con un'operazione straordinaria - complessivamente 450mila euro per far fronte alle criticità delle famiglie e delle persone che perdono il lavoro, con abbattimenti delle rette dei nostri servizi, nonché con l'aumento del fondo per l'autosufficienza e dei contributi all'affitto. Terremo la guardia alta, pronti ad intervenire anche con altre scelte o a modulare diversamente gli interventi, consapevoli della straordinarietà della situazione ma con la speranza di uscirne il prima possibile. Tutto questo lo abbiamo fatto e lo faremo anche grazie alle buone pratiche di confronto ed intese con le organizzazioni sindacali e le categorie economiche.

A partire dal prossimo anno, daremo sistematicità al bilancio sociale ed al bilancio ambientale in modo da coinvolgere maggiormente i nostri cittadini nella discussione delle scelte e nella comunicazione alla città sulle azioni adottate ed i risultati ottenuti.

Con altrettanta attenzione continueremo nell'azione di contrasto all'evasione, grazie ai nostri controlli e con la collaborazione della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Entrate.

Perseguiamo nella gestione dinamica del nostro patrimonio attraverso la valorizzazione e la vendita di aree di nostra proprietà, prevedendo anche ulteriori azioni di trasformazione urbana che, attraverso modifiche agli strumenti urbanistici, potranno consentirci di trovare nuove risorse per nuovi investimenti.

**6. Efficienza** - Amministrare bene significa produrre maggiore efficienza ed efficacia interna, superiore soddisfazione nei cittadini, snellimento delle azioni amministrative: tutti comportamenti che si ripercuotono positivamente sulla vita quotidiana - personale, pubblica, economica- delle persone e della collettività. Incrementeremo la nostra capacità di investire ed innovare per una superiore gestione informatizzata, per offrire uno spettro ancora più ampio di servizi on line, facilitare l'accesso, semplificare al massimo le procedure, ridurre fortemente i tempi di conclusione delle pratiche, dalle più semplici alle più complesse. Baseremo anche su questi elementi la valutazione dei risultati raggiunti dai dirigenti e dagli uffici. Renderemo più sistematica la verifica della soddisfazione dei servizi da parte dei cittadini, il rispetto dei tempi, definendo una nuova "carta dei servizi e dei tempi" che preveda anche penali a carico dell'amministrazione.

#### **LA NOSTRA ECONOMIA**

Per affrontare l'attuale crisi economica è necessario esprimere la massima capacità possibile di fare sistema, rafforzando sempre più il legame tra impresa e territorio in modo che siano soggetti protagonisti dello sviluppo nel senso più ampio del termine e partecipino con una forte carica di responsabilità sociale alla vita della nostra città.

Questa è sempre stata la nostra impostazione: politica, impresa, lavoro e comunità delle persone stanno in un rapporto stretto, dialettico e quindi anche conflittuale, ma tutte sono responsabili nella ricerca del punto più alto di equilibrio, benessere ed equità collettive. Questi fattori formano un sistema locale che va oltre il luogo comune di "territorio" ma che funziona come una macchina complessa che viaggia a più motori, diversi fra loro, ma che dobbiamo cercare di regolare all'unisono: ciò può aumentare le opportunità, le prestazioni, contenere le risorse ed incrementare le sicurezze.

È anche grazie a queste coordinate che è stato possibile affrontare sia la crisi che ha colpito alcune importanti fabbriche di stampo fordista, nonché assorbire e trovare soluzioni per i lavoratori ed avviare produzioni innovative.

**7. Un sistema locale attrattivo** - Riteniamo che la nostra capacità e sensibilità politica, insieme alla dotazione di infrastrutture ed alla qualità complessiva che la città riesce ad esprimere, siano state e debbano continuare ad essere i fattori determinanti per consolidare e sviluppare la nostra capacità di attrazione e consentirci di continuare a vedere Scandicci come una vera e propria città del lavoro. Riaffermiamo la nostra volontà di essere partner delle aziende: a loro il compito di fare impresa e di creare occupazione, a noi quello di mettere a disposizione un territorio con adeguati servizi, con le necessarie infrastrutture e con procedure più semplici e più snelle.

**8. La manifattura** – Moda, pelletteria, meccanica, artigianato artistico e tecnologico, biomedicale, ottica e alimentare: tale struttura mantiene una sua dinamicità e trova i suoi capisaldi nella differenziazione produttiva e nella capacità degli imprenditori di innovare e fare impresa.

**9. Il made in Italy** - La tutela del *made in Italy*, il rafforzamento del consorzio Centopercento Italiano, la presenza dell'Alta Scuola di Pelletteria, la lotta alla contraffazione ed al lavoro nero, la tracciabilità, la certificazione sono punti fermi del nostro sistema moda.

**10. Le energie rinnovabili** - La crisi dei modelli di sviluppo, produzione e dei consumi impone ripensamenti globali e suggerisce nuovi comportamenti. Innovazione, compatibilità ambientale, ricerca di prodotto sono le traiettorie dell'economia futura. In questa direzione ci impegniamo a che Scandicci possa diventare, grazie alla presenza di Sol Energes che ha rilevato lo stabilimento ex Electrolux, un polo di eccellenza nella produzione di fotovoltaico avanzato e di nuova generazione, e delle altre tecnologie per produrre energia da fonti rinnovabili. Per raggiungere questo obiettivo eserciteremo la nostra azione politica nei confronti dell'amministrazione regionale, provinciale e del governo.

**11. Il direzionale** – Sono aumentati gli studi professionali, quelli per i servizi alle imprese ed alle persone. Queste attività troveranno altri spazi nel centro della città e lungo la tramvia.

**12. Facilitare l'imprenditorialità** – Vogliamo facilitare il sorgere di una imprenditorialità autonoma, soprattutto giovanile, provvedendo allo snellimento ed alla semplificazione dell'iter amministrativo necessario all'apertura di un'attività. Potremo sostenere i giovani che intendono avviare un'impresa istituendo la figura di un consulente che guidi, consigli e permetta di risolvere le emasse dettate dalle inesperienza. Proporremo al sistema del credito e ad altre istituzioni di studiare la possibilità di creare un fondo di garanzia per sostenere l'imprenditoria giovanile in quei progetti valutati più solidi, premianti e meritevoli di attenzione.

**13. Il credito** – Rafforzeremo l'azione verso il mondo bancario affinché investa sulle imprese capaci. Auspichiamo pieno successo alla costituzione di una banca di credito cooperativo.

**14. Il turismo ambientale e culturale** – E' indispensabile fare sistema e spingere fortemente sulle attività di promozione con l'APT di Firenze. La nostra qualità ambientale, artistica e culturale, insieme alla vicinanza con Firenze, è un'offerta che si rivolge ad una clientela sia interna che straniera.

**15. I centri commerciali naturali** - Consolidaremo la realtà del centro commerciale naturale nella prospettiva del nuovo *Centro Rogers*. Questa modalità potrà essere estesa anche ai quartieri. Confermiamo la centralità del mercato del sabato. Incentiveremo gli esercizi pubblici a fare somministrazione all'aperto e stare aperti nelle ore serali. Continueremo a sostenere le aperture notturne estive, domenicali e le iniziative legate all'antiquariato e alle produzioni agricole locali.

**16. La Fiera** – Resterà nel centro della città, e sarà una Fiera sempre più contrassegnata dalla qualità complessiva della proposta anche incrementando la presenza delle aziende di Scandicci.

**17. Lavoro e sicurezza** - Il mondo del lavoro è oggi attraversato da una trasformazione epocale. Il lavoro sicuro, il lavoro garantito, i contratti a tempo indeterminato, sia nel pubblico che nel privato, stanno subendo un forte ridimensionamento. Dall'altro, la società italiana è ancora una società dove la mobilità e la promozione sociale sono –per la prima volta dal dopoguerra- bloccate, se non in regressione. Per questo occorre tenere il lavoro al centro dell'azione politica: il superamento della precarietà, il mantenimento ed in prospettiva la creazione di nuova occupazione, una giusta flessibilità, accompagnata da opportunità di aggiornamento continuo, sono le nostre direttrici.

Con gli enti preposti faremo attività di prevenzione e di controllo. Continua il nostro impegno nell'assicurare pari opportunità, nel combattere il lavoro nero, nella difesa dei diritti.

**18. Opportunità** - Mettere in un rapporto più stretto e diretto il mondo della scuola e quello delle imprese per far sì che studio e lavoro si coniughino tra loro. Ci impegniamo affinché siano create per i giovani e gli studenti occasioni di lavoro estive. Promuoveremo l'inserimento nel mondo del lavoro dei lavoratori migranti e delle donne attivando anche le azioni previste dalla legge 53/2000 a sostegno delle aziende che adottano politiche di pari opportunità (bollino Rosa).

**19. Lavorare nel pubblico** - La nostra organizzazione, sempre più da intendere come rete di servizi e di relazioni con la comunità, deve continuare a modernizzare la propria cultura del lavoro. Cresceranno sempre più professionalità e competenze che non siano di profilo "burocratico" ma "manageriale": la tensione deve essere quella alla soluzione dei problemi e non al loro rinvio. Spingeremo ancora di più nell'organizzare il lavoro per obiettivi trasversali in modo da integrare al massimo il nostro modo di operare. A chi lavora con noi per ampliare i servizi alla città ed alle persone garantiamo il rispetto dei contratti nazionali e vigileremo che ciò avvenga. Nell'affidamento dei servizi in appalto procederemo, ogni volta che è possibile, con procedure che tengano conto non solo del prezzo ma anche della qualità del servizio. Responsabilità, capacità e merito devono essere premiati. La qualità e la quantità del lavoro espresso non possono essere variabili indipendenti legate soltanto alla presenza. Dobbiamo rispondere ai cittadini prima che ad ogni altro, e perseguire maggiore efficienza con minori risorse è la vera scommessa.

#### **SCUOLA E FORMAZIONE**

Istruzione e cultura sono strumenti fondamentali che ci permettono di affrontare al meglio la vita privata, il lavoro, la dimensione pubblica. Studiare per sapere non è soltanto il raggiungimento di un fine - l'acquisizione di strumenti per un lavoro, una professione, un titolo- ma è un mezzo per la propria emancipazione.

Studiare per conoscere è condizione per poter essere cittadina attiva e partecipe allo sviluppo della comunità. Studiare per conoscere è quindi un'azione permanente che accompagna tutta la nostra vita. Ci ispiriamo, anche in questo, al Trattato di Lisbona ed all'affermazione del principio del *long life learning*. Continueremo a sviluppare le azioni conseguenti in piena sinergia con il sistema scolastico e la sua organizzazione territoriale, orgogliosi della qualità esistente sia in termini di insegnamento che di strutture.

Ci piace definire la nostra città come la città dei saperi. Qui cresceranno le presenze scolastiche, gli studenti e le opportunità. Qui nascerà un vero e proprio "campus dei saperi", nell'area adiacente all'ex CNR, che avrà come fulcro l'Istituto Russell Newton ed il progettato campus del Polimoda. Altre importanti presenze sono attive in altre zone della città: l'Università della moda, l'Istituto Sasseti, il Liceo Alberti senza dimenticare la nuova centralità di aggregazione giovanile che è la nuova Biblioteca.

**20. Servizi per l'infanzia** - Consideriamo i servizi per i più piccoli il primo luogo dell'apprendimento e dello sviluppo intellettuale, nonché un importante servizio per le famiglie. Per questo ne manterremo alta sia la qualità totale che l'attenzione ai bisogni espressi dai più piccoli, dalle famiglie, particolarmente quelle numerose, e dai nuovi cittadini stranieri, che la complessità contemporanea modula con differenti profili sociali, economici, culturali ed affettivi. Apriremo a fine anno il nuovo asilo nido di San Giusto e così ogni quartiere avrà una sua struttura per la prima infanzia. Rimoduleremo l'uso delle nostre strutture in modo da razionalizzare e migliorare l'offerta, ed in quest'ottica è nostra intenzione potenziare l'offerta a Badia a Settimo, spostando i servizi a fianco del nuovissimo asilo nido nel parco del Pellicino.

**21. La scuola dell'obbligo** - A fronte dei tagli effettuati dal Governo, che hanno impoverito l'offerta educativa, noi ribadiamo invece l'importanza di andare oltre il semplice apprendimento delle nozioni, e riconfermiamo la nostra attività di aggiornamento continuo agli insegnanti delle scuole del nostro territorio, in modo che siano al passo con i tempi e con l'innovazione. Per noi la scuola è il futuro delle nuove generazioni, è la cartina di tornasole dei livelli di benessere, è la prima e più importante esperienza di partecipazione alla *civitas*.

Difenderemo i livelli di eccellenza raggiunti dal nostro sistema scolastico e faremo una battaglia politica affinché il Governo mantenga la promessa di garantire il tempo pieno a coloro che lo hanno richiesto. E' un diritto per i ragazzi ed un servizio fondamentale per le famiglie.

L'organizzazione delle scuole è quella definita in questi anni: tenere insieme qualità dell'insegnamento e qualità degli edifici scolastici è l'obiettivo che perseguiremo. Investire sulla scuola vuol dire investire sul futuro, investire sulle competenze e sulle conoscenze significa investire sui cittadini di domani. Verso i ragazzi svilupperemo iniziative di educazione civica sulla cittadinanza attiva, sui valori della Costituzione e sull'etica pubblica.

L'intervento prioritario sarà l'ampliamento della Pettini, così da dare una risposta definitiva alle esigenze della Piana di Settimo. A questo si aggiungono gli interventi di miglioramento della Rodari, della Fermi e della Pertini, già previsti nel piano delle opere. Continueremo con attenzione nelle manutenzioni ordinarie ma, consapevoli della scarsità delle risorse, ci poniamo l'obiettivo di coinvolgere le nostre imprese artigiane e le loro associazioni nel progetto "Una giornata per le nostre scuole", ovvero alcuni piccoli interventi da fare gratuitamente per la collettività.

**22. Formazione** – L'Alta scuola di pelletteria, il Polimoda, l'associazione Russell-Newton e la nostra agenzia costituiscono la rete della formazione professionale. Compito dell'amministrazione quello di esercitare una forte regia per realizzare la massima collaborazione fra i diversi soggetti che si occupano di formazione. Con questo ruolo siamo comune capofila e beneficiario di importanti progetti di carattere regionale. Rafforzeremo il nostro sostegno all'Alta Scuola di pelletteria ed ai suoi corsi per accrescere le competenze ed aggiornare le capacità e le abilità. Deve mettersi sempre più a servizio di tutto il sistema delle imprese, dalle grandi firme ai contoterzisti, valutando anche la possibilità di ampliare i propri corsi per gli accessori moda. La sua azione è strategica per sostenere il potenziale competitivo del nostro sistema della pelletteria.

E' altresì importante l'attività dell'Associazione Russell, per il rapporto che ha saputo costruire con le imprese, e della nostra Agenzia formativa, valido strumento per l'aggiornamento e la formazione della nostra organizzazione pubblica ed amministrativa.

**23. Università** – L'ex biblioteca di piazza Matteotti potrebbe essere la nuova sede. Dovremo definire con l'Ateneo ed il nuovo Rettore un accordo che metta al riparo dai tagli governativi e da ripensamenti sul decentramento. Continueranno le attività della Libera università.

## **SOCIALE**

L'impegno nella cura delle persone che maggiormente ne hanno bisogno permea da sempre la nostra proposta e pratica politica. Avere cura e prendersi cura degli altri è nel carattere più radicato della nostra comunità che ha sviluppato, nei decenni, una capacità di costituire una rete orizzontale che, coinvolgendo associazionismo e volontariato, è stata in grado di sostenere e accompagnare le persone nei momenti di difficoltà. Il nostro sistema di *welfare* è uno dei settori qualificanti questa città. Nonostante le risorse che arrivano dallo Stato siano sempre minori noi vogliamo che rimanga tale: ci crediamo e accettiamo la sfida chiedendo, al settore del volontariato, che in questi anni è cresciuto, di fare sistema interpretando appieno la propria parte, stando al passo con i tempi.

Continueremo a costruire la nostra "città comunità" per valorizzare e sostenerne il capitale sociale, facendo perno sul sistema della famiglia, sulla sua stabilità, sui nostri servizi e quelli della Società della Salute, sulla sussidiarietà, sulle aggregazioni sociali e sui loro volontari che solidaristicamente sono a servizio della comunità.

**24. I genitori** – Oggi essere genitori e costruire un vero progetto di famiglia, quale ne sia la forma che essa assume, è sempre più difficile. Le nostre politiche, i nostri servizi educativi, scolastici e sociali operano per sostenere la famiglia, la genitorialità e la loro stabilità. La stabilità della famiglia trae la propria profonda origine dal principio della responsabilità. Partendo da questa convinzione, occorre rafforzare il sentimento dell'assunzione di responsabilità: di un coniuge verso l'altro, e in particolar modo del genitore verso i figli. Tutti,

indipendentemente dalle proprie convinzioni, dobbiamo concentrarci sul concetto di genitorialità per la formazione di genitori consapevoli: perché quello di genitore è l'unico impegno che uno si assume per la vita. Una comunità responsabile è anche stabile se costruita attorno a dei valori che è in grado di trasmettere ai propri figli, con un effetto positivo di crescita sociale e culturale per l'intera comunità.

**25. I minori** – Con i nostri servizi di assistenza sociale, il Raggio Verde, con il Servizio civile e la Società della Salute -in stretta collaborazione con il sistema scolastico- affronteremo i problemi dei genitori in difficoltà con i propri figli, dei minori e delle madri prive di una rete familiare alle spalle.

**26. Gli anziani** – Questo è un universo particolarmente complesso in una città che vede crescere l'età media e, insieme, la presenza di anziani ancora dinamici, linfa vitale e socialmente utile. Ugualmente aumenta il numero degli anziani soli e di quelli non autosufficienti: vanno seguiti con l'aiuto dei medici di famiglia e delle nostre assistenti sociali; va rafforzata l'assistenza domiciliare, fatta dalle cooperative sociali, e supportata la rete familiare in modo che l'anziano possa rimanere più a lungo possibile nella sua casa. In quest'ottica va l'utilizzo dell'albo delle badanti e della tele-assistenza.

Entro fine anno termineranno i lavori per l'inserimento nella struttura di via Vivaldi del nuovo distretto dell'ASL che consentirà un risparmio di 400mila euro l'anno di affitto e darà un'accoglienza assai migliore a tutti i servizi: in particolare risolverà l'annoso problema dei prelievi. A quel punto tutto sarà finalmente pronto per poter aprire la nostra nuova Residenza sanitaria assistita che ormai aspettiamo da troppi anni, anche se dal 2004 ad oggi siamo riusciti ad avere nuove quote sociali e ad azzerare le liste di attesa. Con l'ASL è già definito anche l'accordo per la progettazione e costruzione di una nuova ala della struttura, in cui ci saranno altri 20 posti di RSA e altri spazi di cui definiremo l'uso insieme all'Azienda.

Insieme all'ASL e alla SDS avvieremo un'azione mirata per qualificare i presidi per la salute mentale, rafforzando il sostegno psicologico, l'organizzazione di luoghi aperti, momenti di socializzazione e partecipazione nonché percorsi di aggregazione dei familiari.

**27. La disabilità** – In questo settore abbiamo investito molto in termini di risorse, opportunità e spazi messi a disposizione. Proficua è la collaborazione con il CUI e su questa strada intendiamo continuare per dare, a chi vive nella disabilità ed alle loro famiglie, un progetto di vita sempre migliore ed indipendente.

Centrale sarà il lavoro di *Polis*, la Fondazione di partecipazione tra le amministrazioni comunali, i familiari e le associazioni della zona nord-ovest, un soggetto capace di avere la regia delle politiche, dei progetti e degli interventi per un patto di cittadinanza per una vita in autonomia. In questo ambito porteremo in dote, oltre agli spazi già utilizzati, anche un nuovo appartamento datoci in uso nel centro di Scandicci e altri due con spazi di socializzazione: 170 mq complessivi previsti nell'intervento di Casa Spa in via Pacini.

Ci impegneremo, in collaborazione con i centri per l'impiego e con la realtà produttiva del territorio, per agevolare la ricerca di posti di lavoro adeguati alle diverse abilità.

**28. Ospedale e territorio** – Riteniamo la sanità toscana tra le migliori al mondo. Siamo preoccupati per la diminuzione di risorse pubbliche a disposizione della comunità e per l'attuale situazione di crisi economica che aggrava ancor di più lo scenario all'interno del quale è arduo, per gli enti locali, disporre delle risorse necessarie a mantenere il livello di efficacia ed efficienza dei servizi. Il profilo di salute e di benessere del territorio, fornito dai diversi attori presenti, è il termometro che permette di misurarne lo stato ed il mutare dei bisogni espressi dalle persone.

Integrazione tra ospedale e territorio e nuove forme di collaborazione fra soggetti territoriali e strutture ospedaliere, integrazione fra modelli assistenziali, centralità del medico di medicina generale, promozione della medicina di gruppo, punti di ricovero per pazienti *low care*, rafforzamento delle dotazioni di strutture diagnostiche sul territorio, educazione alla salute ed alla prevenzione, il rafforzamento del terzi settore e della rete delle nostre farmacie: queste le azioni che possono assicurare la cura e preservare il benessere.

## **AMBIENTE**

Abbiamo a cuore l'ambiente come le persone, perché attribuiamo al termine "ambiente" connotazioni filosofiche, culturali ed economiche che pongono al centro del problema la persona. La cura dell'ambiente è perciò conseguenza dell'attenzione alla qualità complessiva del vivere. Viviamo in un territorio che è stato valorizzato dall'opera dell'uomo nel corso dei secoli: intendiamo continuare ad operare con sapienza, per conservare e migliorare.

**29. Stili di vita** - Avere a cuore l'ambiente così inteso significa agire sui comportamenti individuali e collettivi, oltre che sulle buone pratiche. Significa modificare gli stili di vita. Significa, anche in questo caso, innovazione e trasformazione. Per questa ragione intendiamo la tutela dell'ambiente non una pratica di conservazione dello status quo, ma la ricerca di nuove compatibilità che siano il punto più avanzato di equilibrio tra la natura, la persona, la vita della comunità ed il suo progresso.

**30. Verde pubblico** - Incrementeremo la quantità di verde pubblico urbano con la riunificazione del parco dell'ex Cnr con il parco del Castello dell'Acciaio. A questo si aggiungono il parco del Padule, nell'omonima area produttiva, e il giardino pensile previsto sopra la galleria artificiale di Casellina.

Il parco di Poggio Valicaia sarà il punto di sintesi fra la natura e arte contemporanea con un'attenzione particolare ai giovani artisti. Sappiamo che dovranno essere trovate risorse regionali e nazionali in grado di sostenere e sviluppare questa progettualità, con l'obiettivo di far diventare il Parco un punto di riferimento dell'area metropolitana.

**31. Le colline** - Valorizzare le colline, curare la rete di strade bianche e vicinali. Insisteremo per realizzare una *greenway* lungo la Greve da Scandicci al Galluzzo. Collegheremo la nostra pista pedo-ciclabile sull'Arno con il parco di Lastra a Signa ed insisteremo con Firenze per collegarsi anche con l'Argingrosso. Valorizzeremo il laghetto di via del Chese.

**32. Risparmio energetico** - Viviamo in un'epoca di riflessione profonda sugli stili di vita: la crisi mondiale, l'aumento delle disuguaglianze fra le aree del mondo ed anche all'interno degli stati occidentali, l'emergenza ambientale globale ci impongono di rivedere i nostri comportamenti finora improntati al consumismo. Occorre cominciare a vivere in maniera più sobria, eliminando molti sprechi. Pensiamo che anche a livello comunale siano necessari comportamenti virtuosi rivolti ai consumi. Pensiamo sia necessaria una sorta di "rivoluzione culturale" tesa a modificare radicalmente il nostro essere consumatori, riducendo gli sprechi quando questi riguardano soprattutto beni collettivi, pubblici, non riproducibili e non rinnovabili: come l'acqua. Pensiamo che la frontiera sia la ricerca e l'applicazione di fonti di energia rinnovabili e pulite, per liberarci dalla "schiavitù del petrolio".

Per l'ambiente la sfida è globale, da affrontare anche localmente. Ridurre l'inquinamento non significa meno sviluppo: ma un altro sviluppo. Ci piace operare secondo un famoso proverbio degli indiani d'America che dice: " non abbiamo ereditato il nostro mondo dai nostri padri ma lo abbiamo in prestito dai nostri figli".

**33. Energie rinnovabili** - Pensiamo a forti investimenti sul fotovoltaico, per produrre energia elettrica attraverso l'installazione di pannelli solari negli edifici pubblici ed incentivando i privati a fare altrettanto. Ci poniamo l'ambizioso obiettivo di avere nel 2020 tutti gli edifici pubblici con completa autoproduzione di energia. Da subito incrementeremo il numero delle colonnine elettriche per la ricarica degli scooter. Avvieremo una graduale introduzione di illuminazione a led.

**34. Sostenibilità e bioarchitettura** - Incentiveremo la sostenibilità e l'uso della bioarchitettura in edilizia adeguando i nostri regolamenti alle normative.

**35. Rifiuti** - Incrementare la differenziazione dei rifiuti ed il riciclo. Ampliare la raccolta porta a porta. Nelle piazze da riqualificare si realizzeranno piazzole interraste.

**36. Ecoazione** – I buoni risultati raggiunti dallo sportello EcoAzione ci premiano in questa attività di promozione, informazione ed incentivo dei comportamenti ecocompatibili. Continueremo a sostenerne e svilupparne i campi di intervento in modo che cresca l'interazione ed il coinvolgimento dei cittadini.

#### **URBANISTICA**

La città vive e continua se si trasforma. Le trasformazioni sono il segno di una città capace di progredire, reinventarsi e rinnovarsi: in grado di rispondere ai nuovi bisogni, ai nuovi desideri, ai nuovi diritti, alle economie, alle loro crisi ed ai nuovi modelli di sviluppo. La città vive se è capace di prevedere ed anticipare i cambiamenti e predisporre le risposte adeguate e necessarie. La città vive se partecipa se stessa, se si mette in gioco, se non si siede, se non vive di rendita, se produce idee, se accetta le sfide e tenta di risolverle. La città vive se accoglie e non rifiuta, se è disponibile e non riluttante. Se è aperta. Se ripensa se stessa interpretando la contemporaneità.

La vocazione di questa città al cambiamento - affrontato sempre con disponibilità e curiosità perché mai imposto, ma frutto di percorsi partecipati - è visivamente percepibile nelle grandi trasformazioni urbanistiche ed architettoniche compiute, in quelle in corso e nelle altre, ancora progettuali, ma prossime a prendere il via.

**37. Il centro** – I principali interventi riguardano le aree lungo il percorso della tramvia, dal parcheggio scambiatore di Villa Costanza fino a San Giusto, passando per l'ex Cnr ed il nuovo centro disegnato e progettato dall'architetto italo-inglese *Richard Rogers*. Tutti saranno segnati da qualità e sostenibilità. Il centro di *Rogers* sarà uno spazio urbano dinamico e compatto, contrassegnato dalla qualità delle architetture e delle funzioni. Vitalità, vivibilità e completa accessibilità saranno le sue caratteristiche principali. Questo sarà un altro luogo dell'incontro, dello scambio, del lavoro, della cultura. La piazza si svilupperà attorno al terminal della tramvia. Vi si affacceranno l'auditorium culturale, spazi commerciali, direzionali e residenze. Sarà uno spazio completamente pedonalizzato. Gli interventi già realizzati in via Pascoli e in piazza Togliatti costituiscono il primo assaggio di quello che sarà il nuovo centro: aree fruibili, dove è piacevole stare, dove si passeggia.

**38. L'area ex CNR** – Si tratta di un'area di grande estensione e di elevata strategicità che ospiterà funzioni pregiate di carattere metropolitano attratte dall'arrivo del tram e soprattutto dalla presenza del parcheggio scambiatore. E' già in avanzato stato di elaborazione il piano particolareggiato di iniziativa pubblica. Elementi caratterizzanti di questa area sono la presenza ed il potenziamento del polo formativo secondario, la previsione del campus dell'alta formazione del Polimoda, il grande parco urbano e nuove residenze. Rimangono da definire puntualmente le altre funzioni da inserire nelle aree vicine al parcheggio scambiatore, opportunità per altre aziende e per altri investimenti preferibilmente legati al direzionale ed al tempo libero.

**39. La riqualificazione nei quartieri** – Interventi per via Masaccio a Vingone, Largo Spontini a Casellina e nell'area produttiva intorno al Parco dell'Acciaio.

**40. Le piazze** – Le piazze, con i loro giardini, con i loro luoghi di incontro e simboli dello stare insieme. L'obiettivo è avere almeno una piazza "nuova" per ogni quartiere e frazione. In modo che ogni quartiere abbia il proprio "cuore". Nei prossimi anni realizzeremo interventi su Piazza Di Vittorio, Piazza Cannicci, Piazza Cavour, poi ancora a Badia con la nuova piazza dedicata alla poesia ed a Dino Campana, San Vincenzo e San Michele, fino ad arrivare a Piazza Giovanni XXIII e Piazza Togliatti per la quale procederemo attraverso un concorso di idee. Metteremo allo studio anche un intervento per la sistemazione urbana di San Colombano.

**41. Urban center** - Attiveremo un *urban center* dove saranno in mostra tutti i progetti in corso e dove si terranno dibattiti, forum e convegni e momenti di partecipazione.

#### **42. CASA**

Dal 2004 sono state costruite oltre 500 abitazioni. Arrivano in questi giorni 50 nuovi appartamenti di residenza popolare ed altri 30 in affitto calmierato. Vogliamo dare risposta alle giovani coppie e a chi è sotto sfratto. Il nostro Regolamento urbanistico prevede già più di 100 alloggi ad affitto concordato e 20 che farà Casa s.p.a. in via Pacini. Proseguiremo nel controllo e nella verifica della persistenza dei requisiti di chi le abita. Occorrerà affrontare anche il tema delle case da vendere a prezzi concordati, nonché l'obiettivo di costruire nuovi alloggi di edilizia popolare. Gli alloggi Erp devono sostenere le persone e le famiglie in particolari momenti di necessità. Allo stesso tempo attueremo il controllo e la verifica sulla persistenza dei requisiti di chi li abita per garantire giustizia, equità e tutelare i diritti di tutti.

#### **CULTURA**

Teatro Studio, Scuola di musica e biblioteca sono la punta di diamante della proposta culturale di qualità. L'auditorium previsto nel nuovo centro *Rogers* sarà un nuovo polo per la città. Significativa è l'attività delle associazioni che animano la nostra vita culturale, spaziando dal cinema, alla musica classica, alla poesia ed alle arti visive.

La vita culturale è uno degli indici più importanti sui quali valutare la qualità complessiva del vivere di una città, e sostenerla è uno dei cardini della nostra politica.

**43. Il Teatro Studio** - Attrae un pubblico che proviene da tutta l'area fiorentina e gode di buona reputazione e critica. Offre programmi e stagioni invernali ed estive di qualità. In questi ultimi anni, e proseguiamo in questa direzione, abbiamo notevolmente ampliato i luoghi per il teatro e per la musica ed abbiamo insieme ampliato l'offerta, da quella con forte riconoscibilità nazionale a quella con valenza più cittadina.

**44. La scuola di musica** - E' cresciuta ed ha rafforzato i legami con la città e soprattutto con il mondo della scuola. Ora abbiamo l'importante ed urgente compito di trovare nuovi e più adeguati spazi per questo validissimo lavoro. Con loro occorrerà studiare azioni per favorire e sostenere il protagonismo musicale dei giovani.

**45. La nuova biblioteca** - Luogo di scambio e di incontro per eccellenza, sarà sempre più uno dei motori dell'attività culturale. Occorre individuare e attrezzare un nuovo spazio per il nostro archivio storico.

**46. Auditorium** - In un futuro prossimo la città avrà nell'auditorium previsto nel centro *Rogers* un nuovo polo culturale. Un'altra scommessa culturale, una nuova centralità metropolitana.

**47. Castello dell'Acciaolo** - Sede di attività pregiate congressuali, formative, culturali e di spettacolo durante i mesi estivi nello scenario all'aperto del Pomario. Le arti troveranno una sede espositiva nella Sala degli Orci.

**48. Patrimonio artistico** - Valorizzeremo con politiche specifiche anche le altre emergenze storiche ed artistiche, a partire dalla Badia di Settimo fino ad arrivare agli altri edifici religiosi di alto valore architettonico, compresi i dipinti e le opere d'arte ancora presenti o ospitate nei musei fiorentini. Intendiamo altresì rafforzare e strutturare la presenza del Museo Paleontologico di Badia e progettare la nascita di un *Antiquarium* di Scandicci dove poter mostrare e visitare i reperti archeologici del nostro territorio.

#### **49. SPORT**

La diffusa e ricca rete delle associazioni sportive costituisce un grande patrimonio e consente una socialità ed una socializzazione capillare ai giovani ed alle loro famiglie. Lavoreremo per incrementare le collaborazioni e le sinergie tra le diverse realtà, nonché con il sistema scolastico, per ottimizzare le risorse, impiegarle al meglio e sfruttare più intensamente gli

impianti. La priorità è per il nuoto: dopo i lavori di manutenzione straordinaria sull'impianto de Le Bagnese, ci impegneremo per la realizzazione della nuova piscina a Badia a Settimo. L'obiettivo a lungo termine è dotare ogni quartiere di un piccolo impianto natatorio. Daremo una nuova sede al Casellina calcio, una nuova palestra al Russell-Newton e doteremo la città di nuovi spazi sportivi all'aperto. Ristruttureremo l'impianto del Bartolozzi.

## **MOBILITÀ**

La libertà di movimento delle persone è uno dei parametri con cui misurare il grado di civiltà di un paese. Più un paese è libero, più le persone sono libere di muoversi. La libertà di movimento non è, quindi, soltanto un diritto individuale. E' un diritto collettivo. La libertà di muoversi, nel rispetto dell'interesse generale, deve essere garantita a tutti e soprattutto ai portatori di handicap, facilitando loro la totale accessibilità ai luoghi pubblici ed a quelli aperti al pubblico.

Per noi l'interesse generale nella nostra città è sostenuto dalla mobilità pubblica collettiva e dalla salvaguardia dei livelli di compatibilità ambientale. La libertà individuale, se non è rispettosa di un interesse collettivo travalica nel sopruso.

Le nostre politiche si muovono su due piani: quello dell'accessibilità interna, sfruttando ogni intervento per migliorare la viabilità, la sosta, i percorsi ciclabili e pedonali; quello di una corretta integrazione nel sistema metropolitano e regionale con la realizzazione della tramvia, l'intervento sull'ampliamento e la messa in sicurezza dell'autostrada, la localizzazione del parcheggio scambiatore, il miglioramento della viabilità urbana tra comuni vicini.

A tal proposito attualizzeremo il Piano generale del traffico con un ruolo attivo e permanente della Polizia Municipale in modo che tenga questo strumento aggiornato, quindi utilizzabile operativamente per le modifiche della viabilità.

**50. Una città pedociclabile** - Ci impegniamo per nuove aree pedonalizzate nel vecchio e nel futuro nuovo centro e per la connessione tra questo e le altre parti della città attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili come previsto dal Piano della mobilità ciclabile. Valuteremo se c'è l'interesse a mettere in piedi un servizio di *bike sharing* nelle vicinanze delle principali fermate della tramvia.

Riprenderemo il progetto "A scuola da soli" che intendiamo sviluppare ed ampliare in tutte le situazioni più favorevoli, per promuovere l'andare a scuola a piedi o in bicicletta e ridurre l'uso dell'auto privata.

**51. La mobilità pubblica** - In chiave di mobilità metropolitana è strategica la realizzazione del parcheggio scambiatore di Villa Costanza che consente lo scambio gomma - tramvia. Di conseguenza, particolare rilevanza assumerà il riordino del sistema di trasporto pubblico su gomma che abbandonerà il modello radiale delle linee di bus per adottarne uno che si intersechi in più punti con la linea tramviaria e funzioni anche oltre l'una di notte per favorire gli spostamenti dei più giovani.

Imprescindibile è l'avvio dei lavori per la rapida realizzazione delle linee 2 e 3 del sistema con efficace passaggio nel punto di maggior attrazione, il centro storico di Firenze, da liberare finalmente dal traffico su gomma. Nell'ottica della città metropolitana la scommessa della mobilità è vinta solo se si afferma un sistema integrato di trasporto. Per questo continueremo ad insistere per la costruzione della passerella pedonale che colleghi Badia a Settimo con la stazione ferroviaria di San Donnino, sull'altra riva dell'Arno, in modo che sia possibile per gli abitanti di quella zona lasciare l'auto e salire sul treno.

**52. Infrastrutture**- Resta indiscutibile che la realizzazione e la dotazione di importantissime infrastrutture e vie di comunicazione quale la terza corsia dell'A1, la stessa tramvia e la futura bretella Prato - Stagno incrementerà il valore competitivo del nostro territorio, già elevato per la sua favorevole posizione strategica e logistica nel quadrante della Toscana centrale. Confermiamo un assessorato specifico ai grandi cantieri, per continuare nella gestione positiva fatta in questi anni sia dei lavori che dei conseguenti disagi.

**53. Viabilità locale** – Era dagli anni sessanta che non si vedeva nascere tanta nuova viabilità quanta se n'è vista realizzata dal 2004 ad oggi: quella intorno a Pontignale, quella nella zona di via delle Sette Regole e di via Newton, per non dire dei nuovi sovrappassi dell'Autostrada. Ma ancora abbiamo da fare: la priorità è la realizzazione della variante di San Vincenzo a Torri, da noi fortemente voluta ed i cui lavori partiranno nel corso del prossimo anno, seguita da quella di Borgo ai Fossi che consentirà un accesso diretto a Badia a Settimo senza passare dalla zona industriale, la nuova viabilità che da Vingone porterà nella zona produttiva e la prosecuzione di via Masaccio verso via Roma, nonché gli interventi di confine con Firenze, a Le Bagnese - Torregalli e Casellina. Tutti interventi che completeranno il riassetto delle più importanti direttrici di ingresso ed uscita alla città, alleggerendo i flussi di traffico e portando sollievo alla vivibilità di quei quartieri.